L’Italia è diventata il regno del populismo tecnocratico

La rielezione di Sergio Mattarella alla presidenza della Repubblica rappresenta il miglior esito possibile per l’establishment euroatlantico che da anni eterodirige il nostro paese. Da un lato garantisce la sopravvivenza dell’attuale governo fino alla fine della legislatura, lasciando carta bianca a Draghi per procedere indisturbato per un altro anno nella sua opera di neoliberalizzazione del paese fatta di privatizzazioni, liberalizzazioni, svendita del “made in Italy” ai grandi fondi esteri, tagli alla spesa sociale, tagli ai sussidi pandemici e ulteriori trasferimenti di ricchezza dai lavo...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Password dimenticata